



COMUNE DI CASSANO SPINOLA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2016

PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ed è redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", al fine di esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e gli obiettivi strategici dell'attività di governo.

I risultati dell'attività amministrativa per l'anno 2016 sono rappresentati sia in termini di valori di bilancio finanziario e di stato patrimoniale ai sensi della normativa vigente in materia di ordinamento contabile e finanziario degli enti locali – sia in termini di programmi e progetti avviati o realizzati dall'Amministrazione Comunale nel perseguimento di obiettivi coerenti con le linee programmatiche di governo dell'Ente.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima di iniziare l'esercizio finanziario*, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere *programmatorio*. Con l'approvazione del bilancio di previsione, ed il contenuto dell'allegata relazione previsionale e programmatica (sostituita a partire dal 2016, con l'entrata a regime della contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011, dal documento unico di programmazione - DUP), il Consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa *che* vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo

- *Durante l'esercizio*, quando il Consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sugli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione;

- *Ad esercizio finanziario ormai concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta, nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo la base per migliorare le scelte da effettuare per gli esercizi futuri e per il miglioramento della performance.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, sopra richiamato, che prevede, appunto, che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*;

- l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

Con la relazione al Rendiconto della gestione 2016, si forniscono i dati di sintesi che danno una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo).

Pertanto, per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione assestati, ovvero modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali del rendiconto.

Le risultanze finali del conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione, rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui.

La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate.

Il Comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza). In una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione".

In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione.

Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espressi in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato positivo potrebbe anche derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e dell'avanzo della gestione residui, il che sicuramente costituisce un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze dell'ente ai fini delle conseguenti manovre da adottare per evitare possibili futuri squilibri di bilancio.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'entrata e della spesa di competenza, il quadro generale riassuntivo, di cui alle seguenti tabelle, rileva i dati concernenti le previsioni iniziali del bilancio 2016/2018, esercizio 2016, approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 30/04/2016, le previsioni assestare in conseguenza delle variazioni in aumento e in diminuzione approvate, le entrate accertate sulla base di idonea documentazione, ossia sulla base di verificata sussistenza del credito e di un idoneo titolo giuridico, l'impegno che costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, i prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

Non è previsto un apposito schema di relazione. Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del D.lgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati (per esempio le informazioni richieste in sede di adozione dei nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale).

ATTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI REGOLANTI LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Con deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 9 e n. 10 del 30/04/2016, divenute esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati, rispettivamente, il Documento Unico Programmatico ed il bilancio annuale di previsione finanziario 2016-2018.

- n. 8 del 30.04.2016, è stato approvato, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 267/2000, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2016/2018 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici riferiti all'anno 2016, per i cui interventi sono stati approvati i rispettivi progetti preliminari.

- n. 2 del 30.04.2016, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2015

-n. 14 del 30.07.2016 è stato approvato, ai sensi degli articoli 193 e 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), del punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e dell'art. 65, comma 1, del vigente Regolamento di contabilità armonizzata, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale, e dato atto dare atto dello stato di realizzazione dei programmi e delle opere pubbliche e lo stato di avanzamento della gestione finanziaria, rappresentati dai seguenti prospetti, allegati alla stessa:

- situazione aggiornata per Titoli e Tipologie,
- situazione aggiornata per Missione, Programmi e Titoli,
- situazione aggiornata per Titoli e Macroaggregati,
- stato di attuazione delle spese in conto capitale;

Con deliberazione G.C. n. 34 del 25.05.2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), 2016/2018, che, come illustrato nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione strategica contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) attraverso la definizione degli obiettivi operativi-gestionali, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione, come disposto dal comma 3-bis dell'art. 169 del sopra richiamato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, il piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis.

Nel corso dell'esercizio per adeguarsi alle reali esigenze contabili è stato necessario apportare delle variazioni (n. 4) al bilancio inizialmente approvato e al PEG e precisamente:

- 1^ variazione al bilancio approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 35 del 1.06.2016, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 30/07/2016;
- 2^ assestamento generale del bilancio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 30.07.2016.
- 3^ variazione al bilancio, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 60 del 2.11.2016, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 10/12/2016.
- 4° variazione al bilancio approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65 del 30.11.2016, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 31/12/2016.

Inoltre, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi si è provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 11/03/2017 al riaccertamento provvisorio degli stessi e con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 19.04.2017 al riaccertamento definitivo, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,

ANALISI RELATIVE ALLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Come si evince dai risultati della gestione finanziaria di seguito illustrata, nonostante le misure poste in essere dall'Amministrazione, ad oggi, l'avanzo di amministrazione, al netto dei fondi di accantonamento e dell'avanzo vincolato, continua ad essere particolarmente esiguo nonostante le misure adottate dall'Amministrazione: aliquote fiscali al massimo, mancato ricorso, dal 2012, al mercato finanziario, con la conseguenziale riduzione delle spese di investimento, spese per personale, contenute nei limiti di spesa imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge 256/2006 e s.m.i, senza poter dare corso alla copertura del posto resosi vacante nel 2014, di Istruttore Amministrativo Categoria C, con non poche difficoltà per l'intera struttura nel l'adempire la molteplicità dei compiti di istituto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di **€ 77.196,00** come rappresentato nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01	---	---	0,00
RISCOSSIONI.	533.695,89	3.363.941,18	3.897.637,07
PAGAMENTI.	654.308,94	3.198.390,50	3.852.699,44
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			44.937,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			44.937,63
RESIDUI ATTIVI	276.198,16	579.558,52	855.756,68
RESIDUI PASSIVI	105.799,02	643.413,29	749.212,31
DIFFERENZA			151.482,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			60.286,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			14.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016			77.196,00
Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità			34.118,00
Parte vincolata:			0,00
Vincolo derivante da leggi e principi contabili			1.512,00
Vincolo derivante da trasferimenti			39.366,00
Parte destinata investimenti			0,00
Totale parte disponibile			2.200,00

Parte dell'avanzo di amministrazione pari a **€ 34.118,00** è stato determinato da entrate destinate in Bilancio al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, il cui utilizzo è sospeso sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Parte dell'avanzo di amministrazione pari a **€ 40.878,00** costituisce la parte vincolata dell'avanzo. La parte residuale di **€ 2.200,00** è quella disponibile.

L'avanzo di amministrazione, a norma dell'art. 187, comma 1, del [D.lgs. 267/2000](#), si compone dei seguenti elementi:

- a) fondi vincolati;
- b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) fondi non vincolati.

I fondi vincolati si riferiscono per lo più ad entrate accertate e corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli

esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'articolo 193.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi non vincolati hanno carattere residuale e rappresentano le somme liberamente utilizzabili secondo specifiche finalità individuate dallo stesso legislatore.

L'avanzo costituisce comunque una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività, quantomeno dal punto di vista quantitativo, che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'art. 187, comma 2, del citato [D.lgs. 267/2000](#) stabilisce che l'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, ovvero con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio in corso per essere utilizzato per i seguenti scopi:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

L'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (in stato di dissesto finanziario) e [222](#), (in anticipazione di tesoreria) fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all' [articolo 193](#).

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Riscossioni	3.363.941,18
Pagamenti	3.198.390,50
DIFFERENZA	165.550,68
Residui attivi	579.558,52
Residui passivi	643.413,29
DIFFERENZA	101.695,91
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	101.695,91
Avanzo applicato nell'anno	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	7.010,43
SALDO DELLA GESTIONE COMPETENZA +/-	108.706,34

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che la gestione della competenza, vista come differenza tra Entrate ed Uscite di stretta pertinenza dell'esercizio, si è conclusa con un avanzo di € 108.706,34.

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività dell'Ente sviluppatasi nel precedente esercizio, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili.

La suddivisione del Bilancio di competenza nelle seguenti quattro componenti ci permette invece

di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- al funzionamento dell'Ente (bilancio corrente)
- ad interventi in conto capitale (bilancio investimenti)
- ad operazioni prive di significato economico (movimento di fondi)
- a semplici operazioni per conto di terzi

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2016 E SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA +/-
Bilancio corrente	1.890.859,13	1.780.574,91	110.284,22
Bilancio investimenti	301.045,63	302.623,51	-1.577,88
Movimento fondi (anticipazione di tesoreria)	1.581.346,30	1.581.346,30	0,00
Bilancio di terzi	251.545,07	251.545,07	0,00
TOTALE	4.024.796,13	3.916.089,79	108.706,34

Il Bilancio corrente evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Sono previste al titolo I-II-III della parte entrata e titolo I e II della parte spesa del bilancio. Ai fini dell'equilibrio del bilancio di parte corrente le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I), sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge. Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. Al termine dell'esercizio, la situazione contabile è quella dimostrata nella seguente tabella

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	64.490,43	
Entrate tributarie (titolo I)	1.144.304,49	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato ecc. (Titolo II)	34.157,52	
Entrate extratributarie (Titolo III)	647.906,69	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti (-)	0,00	
Entrate correnti (titolo I-II-III) che finanziano spese di investimento (-)	1.577,88	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		1.889.281,25
Disavanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Spese correnti (Titolo I)	1.689.784,82	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo IV)	90.790,09	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		1.780.574,91
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		108.706,34

Il Bilancio investimenti descrivere le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili (durevoli) che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e beni immobili del Comune. Sono inserite nel bilancio al titolo IV-V dell'entrata e Titolo II della spesa. Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/2000 al finanziamento delle spese di investimento si può provvedere mediante:

- utilizzo delle entrate correnti
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti

aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;

- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese di investimento	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	16.806,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. titoli IV - V)	284.239,63	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo VI) (+)	0,00	
Entrate correnti (titolo I-II-III) che finanziano spese di investimento	1.577,88	
Entrate di investimento destinate al finanziamento spese correnti (-)	0,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE PER INVESTIMENTI		302.623,51
Spesa in c/capitale (titolo II)	302.623,51	
Spese per incremento attività finanziarie (titolo III) (-)	0,00	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTI		302.623,51
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		0,00

c) il Bilancio Movimenti fondi. Il bilancio di competenza non è solo costituito da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e di servizi di consumo o di beni ad uso durevole, si possono produrre anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni pur essendo registrate nella contabilità finanziaria non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del Bilancio; per questo motivo vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o investimenti per essere raggruppati separatamente. I movimenti di fondi registrati nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella

MOVIMENTI FONDI ACCERTAMENTI/IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		
Entrate riduzione attività finanziarie (Titolo V)	0,00	
Anticipazioni di cassa (Titolo VII)	1.581.436,30	
TOTALE ENTRATE BILANCIO MOVIMENTI FONDI		1.581.436,30
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA		
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	
Rimborsi Anticipazioni di cassa (Titolo V)	1.581.436,30	
TOTALE SPESE BILANCIO MOVIMENTI FONDI		1.581.436,30
RISULTATO BILANCIO MOVIMENTI FONDI		0,00

Il **Bilancio della gestione per conto di terzi o in partite di giro** comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto degli altri soggetti. Anche queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica del paese. Le entrate e le spese per conto di terzi sono allocate, rispettivamente, al titolo IX – Entrate e nel

titolo VII – Spese e hanno un effetto figurativo poiché l'ente è al tempo stesso creditore e debitore. Il bilancio dei servizi per conto di terzi deve riportare il pareggio tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa.

BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (titolo IX)	251.545,07	
TOTALE ENTRATE BILANCIO DI TERZI		251.545,07
Spese per servizi per conto di terzi (titolo VII)	251.545,07	
TOTALE SPESE BILANCIO DI TERZI		251.545,07
RISULTATO BILANCIO CONTO TERZI		0,00

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui, Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, co, 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone:” Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui”. Con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 19.04.2017, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, alla cui operazione ha provveduto il Responsabile dell'Area Finanziaria, sulla base dei forniti dai Responsabili di Area, il cui risultato generale, al 31.12.2016, è quello riportato nella seguente tabella, con eliminazione di residui attivi per l'importo di € 47.055,91 e residui passivi per € 11.276,45, come dettagliatamente riportati negli elenchi allegati alla stessa.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Riscossioni	533.695,89
Pagamenti	654.308,94
Residui attivi	276.198,16
Residui passivi	105.799,02

CONFRONTO TRA PREVISIONI DEFINITIVE E RENDICONTO

Dal raffronto delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, di cui alla presente tabella, si rilevano i seguenti scostamenti registrati.

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA – ANALISI DEI RISULTATI				
Titolo	Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti Impegni	Scostamenti
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate tributarie	1.165.700,00	1.144.304,49	- 21.395,51
II	Entrate da trasferimenti correnti	34.511,14	34.157,52	- 353,62
III	Entrate extratributarie	700.304,75	647.906,69	- 52.398,06
IV	Entrate in conto capitale	4.072.277,08	284.239,63	- 3.788.037,45
V	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni di tesoreria	1.692.500,00	1.581.346,30	- 111.153,70
IX	Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	350.00,00	251.545,07	- 98.454,93
	TOTALE	4.293.496,88	3.850.452,67	- 4.071.793,27
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato	81.296,43	0,00	- 81.296,43

	TOTALE	8.096.589,40	3.943.499,70	- 4.153.089,70
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	1.852.122,42	1.629.498,82	- 162.337,60
II	Spese in conto capitale	4.111.166,98	288.623,51	- 3.808.543,47
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Spese per rimborso di prestiti	90.800,00	90.790,09	- 9,91
V	Anticipazioni di tesoreria	1.692.500,00	1.581.346,30	- 111.153,70
VII	Spese servizi per conto terzi e partite di giro	350.00,00	251.545,07	- 98.454,93
	TOTALE	8.096.589,40	3.847.260,44	- 4.180.499,61
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.096.589,40	3.847.260,44	- 4.180.499,61

La suesposta tabella evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti

in fase di programmazione.

Dall'analisi delle risorse finanziarie di entrata, emerge che le entrate tributarie rappresentano il 62,65% delle entrate correnti iscritte nei primi tre titoli (nel 2015 tale incidenza era del 49,18%).

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: Imposte, tasse e tributi speciali.

Tra le imposte, le principali entrate sono costituite dalla I.U.C. istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), con decorrenza 1.01.2014, nelle sue tre componenti:

> IMU – Imposta sugli Immobili Unica, accertata in € 375.493,62 rispetto ad una previsione, di € 395.000,00 tenuto conto della situazione economica dei contribuenti e del trend storico della riscossione sia ordinaria che coattiva, al netto della quota da portare in detrazione e che va a costituire parte del Fondo di Solidarietà dell'ente, pari ad € 153.343,75 e che rappresenta il 38,23% del gettito IMU stimato ad aliquota base;

> TASI – nuova tassa sui servizi indivisibili la cui aliquota, applicata nella misura del 3,3 per mille per le abitazioni principali, escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, e relative pertinenze, e dello **0 per mille** per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale; la legge di stabilità ha previsto l'esonero del suddetto tributo per l'anno 2016, con il relativo gettito previsto confluito nel Fondo di Solidarietà Comunale;

> TARI – tributo comunale sui rifiuti, che ha sostituito la TARES nel 2014, prevista dall'art. 14 del D.L. 201/11 convertito in L. 214/11 e s.m.i., la cui disciplina è rimasta invariata, destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, per un importo previsto ed accertato di € 330.000,00;

> Addizionale comunale IRPEF, la cui aliquota, già dal 2014, è stata applicata nella misura massima dello 0,8%, con un accertamento di risorse pari ad € 194.959,35.

Tra i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie, assume particolare rilievo il Fondo di solidarietà comunale (FSC) che ha sostituito, nel 2013, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), in cui sono confluite le assegnazioni dello Stato a seguito del federalismo, al netto delle detrazioni previste dalle varie manovre finanziarie, oltre alla suddetta quota dell'IMU, pari ad una risorsa assestata di € 224.956,56 (comprensivo della quota pari ad € 143.817,84 relativa al mancato gettito della TASI), con uno scostamento, rispetto alle previsioni iniziali di € 225.000,00.

Dall'analisi della spesa corrente (titolo I) accertata, il cui risultato evidenzia un calo di € 193.043,34 rispetto alle previsioni definitive, ed un calo rispetto ai risultati del rendiconto 2014, di € 17.759,28 corrispondente al 0,98%.

La maggiore rilevanza della spesa corrente concerne:

- la spesa del personale di € 386.373,19 con un'incidenza percentuale attestata nella misura del 23,71% sulla spesa corrente, in aumento rispetto al precedente anno, dovuta all'assunzione di personale a tempo determinato per il servizio elettorale per n. 3 Referendum, rimborsato in parte dallo Stato e dalla Regione, nonostante il contenimento del trattamento accessorio;

- il rimborso quota capitale e interessi per mutui pari ad € 237.464,37 annui;
- i servizi sociali la cui spesa è stata pari ad € 77.313,59 ;
- la manutenzione ordinaria del patrimonio e strutture di rete dell'ente, con una maggiore incidenza per quanto concerne l'acquedotto, la cui spesa accertata è di € 233.850,79, la cui percentuale rispetto alla spesa corrente si aggira intorno al 14,35%;
- il servizio scolastico con una spesa di € 174.581,84 e con una percentuale rispetto alla spesa corrente del 10,71%;
- spesa per trasferimenti che concerne i contributi erogati agli Enti e organismi, quali quote associative e contributi alle associazioni sportive, culturali, ecc. (questi ultimi finanziati totalmente con sponsorizzazione della Roquette Italia SpA), la cui percentuale si attesta al 7,98% con il contestuale contenimento delle altre spese.

Le spese correnti e le spese per rimborso quota capitale di mutui e prestiti sono state interamente finanziate con entrate correnti iscritte ai primi tre titoli di entrate generando, inoltre, un'eccedenza di entrata che per € 1.577,88 ha finanziato spese in conto capitale.

Il risultato della spesa in conto capitale di € 288.623,51 rispetto alle previsioni definitive evidenzia un calo di € 3.808.543,47 dovuto a lavori che saranno effettuati nel 2017.

Per quanto concerne le spese di investimento, sempre più ridotte, di anno in anno, da riuscire a garantire, con grandi difficoltà, la manutenzione del patrimonio dell'ente al fine di garantire il normale funzionamento dei servizi, il decoro e la sicurezza del paese.

Nel 2016 i proventi dei permessi di costruire, in continua diminuzione a causa della grave crisi economica che sta imperversando da anni, sono stati interamente utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale, diversamente dai decorsi anni di cui una percentuale, veniva utilizzata per la copertura della spesa corrente, possibilità concessa per legge fino al 2018.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI IN RELAZIONE ALLE MISSIONI DELL'ENTE

DESCRIZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	SPESE per abitante	Percentuale	ANNOTAZIONI
Titolo I Spese correnti - Missione					
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	629.438,26	547.759,20	322,78	33,62%	del Titolo I
02 - Giustizia	0,00	0,00	0	0%	del Titolo I
03 - Ordine pubblico e sicurezza	43.480,00	39.943,96	23,54	2,45%	del Titolo I
04 - Istruzione e diritto allo studio	182.071,14	174.581,84	102,88	10,71%	del Titolo I
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	200,00	150,00	0,09	0,01%	del Titolo I
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.500,00	48.749,58	28,73	2,99%	del Titolo I
07 - Turismo	0,00	0,00	0	0%	del Titolo I
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.507,30	0,00	0	0%	del Titolo I
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	593.719,62	525.868,33	309,88	32,27%	del Titolo I
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	213.220,00	208.122,96	122,64	12,77%	del Titolo I
11 - Soccorso civile	3.116,10	0,00	0	0%	del Titolo I
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.500,00	77.313,59	45,56	4,75%	del Titolo I
13 - Tutela della salute	1.200,00	1.079,00	0,63	0,07%	
14 - Sviluppo economico e competitività	6.000,00	5.930,36	3,49	0,36%	
20 - Fondi e accantonamenti	10.170,00	0,00	0	0%	
TOTALE	1.852.122,42	1.629.498,82	960,22	100 %	
Titolo II Spese in conto capitale - Missione					

01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.831.477,34	131.275,64	77,36	45,48%	del Titolo II
02 – Giustizia	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
04 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	61.000,00	60.999,63	35,94	21,14%	del Titolo II
07 – Turismo	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.203.689,64	96.348,24	56,78	33,38%	del Titolo II
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0	0%	del Titolo II
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0	0%	
14 – Sviluppo economico e competitività	15.000,00	0,00	0	0%	
TOTALE	4.111.166,98	288.623,51	170,08	100%	
Totale dei primi due titoli	5.963.289,40	1.918.122,33	1.130,30		

**ANALISI DELLE SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE
(IMPEGNI COMPETENZA) PER INTERVENTI**

Gli equilibri del bilancio di previsione anno 2016 della parte corrente, così come riassumibili di seguito, sono raggiunti senza l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie, accertati per l'importo complessivo di €. 37.351,32 destinato al finanziamento degli interventi in conto capitale in quanto il finanziamento delle spese correnti è stato completamente assicurato dai corrispondenti capitoli di entrata corrente.

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI	% del Totale Spese correnti	Spesa per abitante
SPESE CORRENTI - Interventi			
101 – Personale	386.373,19	23,71%	227,68
102 – Imposte e tasse	32.760,88	2,01%	19,3
103 – Acquisto di beni e servizi	528.573,54	32,44%	311,48
104 – Trasferimenti correnti	506.877,72	31,11%	298,69
107 – Interessi passivi	146.674,28	9,00%	86,43
110 – Altre spese correnti	28.239,21	1,73%	16,64
TOTALE SPESE CORRENTI	1.629.498,82	100%	960,22

SPESE IN CONTO CAPITALE - Interventi		% del Totale Spese in conto capitale	
201 – Tributi in conto capitale	0,00	0%	0,00
202 – Investimenti e acquisto terreni	0,00	0%	0,00
203 – Contributo agli investimenti	0,00	0%	0,00
204 – Trasferimenti in conto capitale	0,00	0%	0,00
205 – Altre spese in conto capitale	288.623,51	100%	170,08
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	288.623,51	100%	170,08
TOTALE	1.918.122,33		1.130,30

LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento della relativa gestione e relativo risultato.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/1/2016			0,00
Riscossioni	533.695,89	3.363.941,18	3.897.637,07
Pagamenti	654.308,94	3.198.390,50	3.852.699,44
Fondo di cassa al 31/12/2016			44.937,63

TITOLO	ENTRATA	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
I	Entrate tributarie	144.216,67	948.819,53	1.093.036,20
II	Entrate da trasferimenti correnti	107.394,00	34.157,52	141.551,52
III	Entrate extratributarie	204.845,42	315.717,00	520.562,42
IV	Entrate in conto capitale	71.950,00	235.448,96	307.398,96
V	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni di tesoreria	0,00	1.581.346,30	1.581.346,30
IX	Entrate servizi conto terzi e partite di giro	5.289,80	248.451,87	253.741,67
TOTALE		533.695,89	3.363.941,18	3.897.637,07

TITOLO	SPESA	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	Spese correnti	475.536,42	1.097.919,97	1.573.456,39

II	Spese in conto capitale	73.325,12	225.739,87	299.064,99
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Spese per rimborso di prestiti	0,00	48.804,92	48.804,92
V	Anticipazioni di tesoreria	93.458,57	1.581.346,30	1.674.804,87
VII	Spese servizi conto terzi e partite di giro	11.988,83	244.579,44	256.568,27
TOTALE		654.308,94	3.198.390,50	3.852.699,44
FONDO DI CASSA AL 31.12.2016				44.937,63

Come evidenziato dai risultati sopra esposti, a differenza degli anni precedenti dove il risultato era pari a zero, l'esercizio 2016 chiude con un Fondo di cassa di € 44.937,63. E' sicuramente un dato positivo, poiché la costante carenza di liquidità è, purtroppo, elemento di particolare criticità, in quanto causa di:

- ricorrenti risultati negativi della gestione di competenza;
- esiguo risultato dell'avanzo di amministrazione;
- frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.
- non rispetto dei tempi medi dei pagamenti

ma non ancora abbastanza, stante l'esiguità dell'avanzo di amministrazione al netto degli accantonamenti nei rispettivi Fondi e dell'avanzo vincolato.

Nell'ottica di detto obiettivo occorre necessariamente migliorare i tempi di incasso delle entrate, in particolare dei tributi, che costituiscono la maggiore risorsa dell'ente ed extratributarie con particolare riferimento all'acquedotto, nel rispetto dei tempi programmati e di pagamento delle spese, il tutto seguito da un'efficace attività di controllo dei pagamenti effettuati alle scadenze, accelerazione dell'attività di accertamento, anche se già nel corso del 2015, a decorrere dall'anno 2015, è stato affidato a Poste Tributi Scpa, l'attività di supporto alla riscossione diretta della TARI mediante:

Acquisizione liste di carico elaborate dall'Ente, stampa lettera informativa e imbustamento dei bollettini di conto corrente, il recapito del bollettino al domicilio del contribuente, la rendicontazione complessiva dei pagamenti con invio del sollecito di pagamento entro un mese dalla scadenza, comportando, seppur in misura lieve, un miglioramento del recupero delle relative risorse.

Alla luce delle risultanze registrate, si richiede la messa in campo, a partire da quest'anno, un'efficiente attività di riscossione coattiva, mediante appalto ad un soggetto terzo munito della necessaria professionalità

CONTO DEL PATRIMONIO

L'art. 227 comma 1 del TUEL 267/00 stabilisce che il rendiconto della gestione comprende anche il conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

L'art. 230 comma 7 del TUEL 267/00 stabilisce che gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari;

Il patrimonio passivo è costituito dalla restituzione di capitale per mutui, dagli impegni costituiti dai residui passivi.

Il patrimonio attivo è costituito dalle proprietà immobiliari e dai flussi finanziari.

La situazione patrimoniale, tenuto conto delle variazioni intervenute nel 2016 alla luce delle risultanze dell'inventario aggiornato dalla ditta incaricata nonché di quelle relative al conto di bilancio, presenta un patrimonio netto di € 93.299,14, come risulta dal conto del patrimonio redatto a sensi art. 230 D.Lgs 267/2000 in conformità allo schema approvato con D.GR 194/96.

Nello stato patrimoniale sono state evidenziate le variazioni della consistenza patrimoniale derivante dalla gestione finanziaria del bilancio, nonché quelle, come gli ammortamenti, derivanti da cause estranee alla contabilità finanziaria, secondo i criteri del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Per quanto riguarda la valutazione delle immobilizzazioni, i beni demaniali già acquisiti al Comune all'entrata in vigore del D.Lgs.vo n. 77/1995, sono stati valutati in misura pari

all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla data del 31/12/2016.

Nelle variazioni finanziarie sono rilevati:

- in positivo i pagamenti sia di competenza che di residui relativi ad acquisti o incrementi di immobilizzazioni;

- in negativo, per ogni tipologia di bene, viene indicato il valore globale di inventariazione dei beni ceduti;

Nelle variazioni da altre cause positive sono indicate le acquisizioni gratuite/donazioni di beni all'Ente e le permuta "in entrata" nel patrimonio. Nelle variazioni da altre cause negative sono indicate sia le quote di ammortamento che i valori di permuta "in uscita" dal patrimonio.

Le risultanze della situazione patrimoniale risultanti al 31.12.2016 e le relative variazioni subentrate nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

ATTIVO	01/01/2016	VARIAZIONI DA CONTO FINANZ.	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00			0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.951.833,24	241.599,40	- 144.336,43	4.049.096,21
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	83.435,79			83.435,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.035.269,03	241.599,40	- 144.336,43	4.132.532,00
RIMANENZE	0,00			0,00
CREDITI	926.454,83	213.100,06	- 205.180,55	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00			0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00			0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	926.454,83	213.100,06	- 205.180,55	
RATEI E RISCONTI	0,00			0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	926.454,83	213.100,06	- 205.180,55	
CONTI D'ORDINE	144.891,67	0,00	- 30.350,00	
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	93.299,14			93.299,14
CONFERIMENTI	2.501.575,56	186.792,00		
DEBITI DI FINANZIAMENTO	2.381.888,12	- 96586,29	- 80.436,00	
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	64.950,10	32.411,39	- 263.359,69	
DEBITI PER ANTICIPAZIONI CASSA	- 93.458,57		93.458,57	0,00
ALTRI DEBITI	13.469,51	1.801,93	- 1.368,32	
TOTALE DEBITI	2.366.849,16	- 62.372,87	- 9.793,71	
RATEI E RISCONTI	0,00			0,00
TOTALE DEL PASSIVO	4.961.723,86	124.599,13	- 9793,71	
CONTI D'ORDINE	144.891,67	0,00	- 30.350,00	

Ai sensi dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000:

- comma 1 - gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- comma 2 - gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017, mentre si dovrà predisporre il primo stato patrimoniale all'1.01.2017, sulla base del:

a) conto del patrimonio 2016 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016;

b) del proprio inventario al 31 dicembre 2016, aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione" e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

Il comune di Cassano Spinola ha dato avvio, mediante conferimento dell'incarico ad una Ditta specializzata, agli adempimenti di cui sopra.

CONTO ECONOMICO

In base alle disposizioni della nuova contabilità armonizzata (articolo 2 del Dlgs 118/2011), enti e Regioni devono affiancare alla contabilità finanziaria quella economico-patrimoniale, con fini conoscitivi. Analogamente, l'articolo 232 del D. Lgs 267/2000 obbliga la rilevazione dei fatti di gestione anche sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a partire dal 2015, conseguentemente **i Comuni dovranno approvare il rendiconto dell'esercizio 2016**, corredato dai nuovi modelli di conto economico e di stato patrimoniale, previsti dal Dlgs 118/2011, con esclusione dei soli enti locali con popolazione non superiore a 5000 abitanti che possono rinviare la tenuta della contabilità economico patrimoniale all'anno 2017 (articolo 232, comma 2).

Pertanto, questo Comune, ai sensi dell'art. 227, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, in quanto Ente con popolazione inferiore a 5.000, che si è avvalso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.07.2015, della facoltà di rinviare al - 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, non è tenuto alla presentazione del conto economico e del prospetto di conciliazione (art. 1 c.164 della legge 266/2005).

LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito pubblico in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, è stata ridotta annualmente la percentuale di ricorso all'indebitamento, a partire dal 2010.

L'art. 204, co.1, del D.Lgs. 267/2000, modificato da ultimo dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013 e poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013 sancisce: "L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011 e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012 al 2014 e **10 per cento, a decorrere dall'anno 2015**, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

In conseguenza del suddetto decremento, dal 12 all'8 per gli anni dal 2012, l'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale non è risultato compatibile con il limite previsto della capacità di indebitamento di cui all'art. 204, sebbene il Comune di Cassano Spinola, già dal 2012 ha garantito un'attenta e oculata gestione finanziaria, non facendo ricorso a indebitamento, riducendo, conseguentemente, in misura sempre crescente, le spese di investimento, ormai ridotte a piccoli interventi di manutenzione straordinaria

Grazie all'incremento della capacità di indebitamento prevista per il 2015 ed in conseguenza della rinegoziazione di n. 13 prestiti in essere con la Cassa DD.PP., approvata con deliberazione del C.C. n. 38 del 27.11.2014, in conformità alla circolare n. 1281 del 7/11/2014, con ammortamento con scadenza al 31.12.2044, è stato consentito il rientro nei limiti previsti, ottenendo una percentuale d'incidenza del 8,12% degli interessi passivi alla data del 31 dicembre 2015 e del **7,81%** alla data del 31 dicembre 2016.

L'importo complessivo attinente alla restituzione dei prestiti ammonta a € 90.790,09 quale rimborso quote capitali, mentre il saldo delle quote interessi nel corso della gestione ammonta a € 153.908,87.

Alla luce di quanto sopra, al 31.12.2016, il limite della capacità di indebitamento, è di seguito rappresentato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO 2016

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2014

TITOLO 1°	ENTRATE TRIBUTARIE	1.156.230,96	
TITOLO 2°	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIB.TRASF.	139.621,88	
TITOLO 3°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	674.480,32	
	TOTALE	1.970.333,16	
	LIMITE DI INDEBITAMENTO (10%)		197.033,32
INTERESSI SU	MUTUI CASSA DD.PP.	152.720,38	
	ALTRI ISTITUTI	1.188,49	
	TOTALE		153.908,87
	DIFFERENZA		43.124,45
	TOTALE CAPACITA' DI INDEBITAMENTO (%)		7,81%

IL PATTO DI STABILITA'

Con la legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208), viene innovata profondamente la disciplina vigente che comporta, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della legge n. 243/2012, il superamento del patto di stabilità interno, che ha interessato gli enti locali, basato sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente, con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che richiede il conseguimento di un saldo non negativo, i termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, sia nel bilancio di previsione sia nel rendiconto.

Inoltre, rispetto all'impianto originale dell'art. 9, comma 1, della Legge 243/2012 si passa da 8 saldi a 2.

Al raggiungimento di detto obiettivo di finanza pubblica, concorro o tutti i Comuni indipendentemente dal numero di abitanti

Gi enti devono controllare gli equilibri di bilancio per garantire la permanenza in tutte le fasi di previsione/programmazione, di getsione e di rendicontazione.

E' richiesto, entro il 31 marzo di ciascun anno, l'invio da parte degli Enti della certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente secondo le modalità stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In caso di mancata trasmissione, il Revisore dei conti deve provvedere in qualità di Commissario ad acta, pena la decadenza dall'incarico.

Nel seguente prospetto, è illustrato l'avvenuto rispetto del saldo finale tra le entrate finali e spese finali non negativo, in fase di rendiconto, come da certificazione inoltrata il 30.03.2017 al Mef:

SALDO FINANZIARIO 2016	Importi in migliaia di euro
	Competenza mista
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	64
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale Al netto della quota finanziata da debito	1
Entrate finali	2.110
Spese finali	1.918
Saldo finanziario	273
Saldo obiettivo 2016	0
Spazi finanziari acquisiti con i patti regionalizzati e con il patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0
Saldo obiettivo pareggio finale 2016	0
Differenza tra saldo tra entrate e spese finali e Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016	273

DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 31 dicembre 2016, sulla base della certificazione resa, non sussistono debiti fuori bilancio.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Con la presente relazione si provvede a dare, altresì, una descrizione sintetica dei risultati conseguiti dall'amministrazione nell'anno 2016, in relazione alla programmazione contenuta nel bilancio di riferimento e nei documenti programmatici ad essi correlati e allegati (DUP 2016-2018) e relativo Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che è il documento che declina in maggiore dettaglio la programmazione contenuta nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Va premesso che l'attività di indirizzo e di programmazione del consiglio comunale, deve avere, ai fini della concreta e fattiva realizzabilità, come punto di riferimento la generale e reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere, dalla capacità dell'Ente di recuperare le risorse necessarie, che risultano sempre più carenti.

Anche la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La struttura elementare di questo Ente, costituisce un fattore di rilevante criticità nel raggiungimento degli obiettivi strategici programmati e dell'efficacia ed efficienza della gestione dell'attività amministrativa, in conseguenza del massiccio accentramento delle funzioni e adempimenti che fanno capo a ciascun dipendente, anche in virtù della convenzione stipulata in data 1.09.2015, con il piccolissimo Comune di Gavazzana, con un dipendente nella dotazione organica, per la gestione in forma associata di tutti i servizi e funzioni, mediante costituzione di Uffici Unici corrispondenti alla struttura organizzativa di questo Comune capo convenzione, come rappresentata nel seguente prospetto. Situazione resa sempre più critica dagli innumerevoli nuovi adempimenti in conseguenza del continuo proliferare della normativa e del processo in atto di ammodernamento della Pubblica Amministrazione. La dotazione organica dell'ente è costituita da n. 7 dipendenti, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, come rappresentata nella seguente tabella e n. 1 posto vacante di istruttore Area Amministrativa scoperto dal 2014 e non coperto per nel rispetto della riduzione della spesa di personale. Nell'obiettivo del rispetto della riduzione della la spesa di personale, è stata stipulata la nuova convenzione di Segreteria, con decorrenza 1.01.2016, tra questo Comune ed i Comuni di Cabella Ligure e Gavazzana.

Categoria	Profilo professionale	Previsti in Pianta Organica	In servizio
D/6	Istruttore direttivo - titolare P.O. Area Tecnica	1	1
D/3	Istruttore direttivo - titolare P.O.- Area Finanziaria	1	1
C/5	Istruttore vigilanza – Area Amministrativa (in convenzione)	1	1
C/4	Istruttore amministrativo	1	1
C/3	Istruttore amministrativo	1	0
B/6	Collaboratore tecnico-manutentivo (operaio) Area Tecnica	1	1
B/4	Collaboratore tecnico -manutentivo (operaio) -Area Tecnica	2	2
	Totale	8	7
D1	Istruttore direttivo amministrativo-finanziario – dipendente del Comune di Gavazzana – distaccato a tempo determinato e a tempo parziale sulla base delle effettive esigenze.	1	*1

* Purtroppo le esigenze del Comune di Gavazzana non hanno consentito, a partire dai primi mesi dell'anno in corso, di dare esecuzione al provvedimento di distacco presso il Comune di Cassano

Spinola.

Alla luce delle criticità e considerazioni sopra esposte, il ricorso alle forme di cooperazione hanno sempre assunto, per questo Comune, di piccole dimensioni, un'importanza centrale, rappresentando l'unica via percorribile per la gestione di servizi e funzioni in modo più efficiente ed economico, anche se non mancano criticità che ne impediscono la concreta attuazione, per la mancanza di una ferma volontà di cambiamento dei piccoli enti, per i quali prevale in larga misura, lo spirito di conservazione delle preesistenti strutture, avvalorata dai continui slittamenti dei termini inerenti l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e i continui mutamenti normativi.

E' intento dell'Amministrazione continuare ad adottare ogni provvedimento che consenta di ottimizzare ulteriormente l'utilizzo delle risorse disponibili, nell'esclusivo interesse della collettività garantendo l'ottimizzazione dei servizi indispensabili ed eventuale crescita ambientale del paese. il Comune di Cassano Spinola unitamente al Comune di Gavazzana, nella convinzione che si debba guardare al futuro con una visione di coesione e collaborazione piena, che dia vita a forme di gestione più strutturate, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dell'ente e della collettività, hanno dato avvio mediante presentazione della relativa istanza, nel luglio del 2015, alla regione Piemonte su iniziativa dei rispettivi Consigli comunali, ad un processo di fusione tra gli stessi, sebbene il relativo progetto fosse stato sottoposto all'attenzione di altri piccoli Comuni limitrofi, senza alcun risultato, che si è concluso, dando regolare svolgimento al Referendum consultivo regionale indetto per il giorno 6.11.2016 ed a tutti gli adempimenti annessi e connessi, con la legge regionale n. 5 del 6.04.2017, di istituzione del nuovo Comune denominato "Cassano Spinola" con decorrenza 10.01.2018. Importante traguardo, soprattutto sotto il profilo economico-finanziario, stante i contributi regionali e statali, quest'ultimi incrementati con la legge di stabilità 2017 portandoli dal 40 al 50% dei contributi erariali spettanti ai due Comuni interessati dalla fusione nell'anno 2010, che si aggirano intorno ai duemila e passa euro, spalmati su un arco temporale di 5 anni quelli regionali e di 10 anni quelli statali, che consentiranno, in primo luogo, come previsto nel progetto di fusione approvato, abbattere la fiscalità locale e garantire, in modo costante la manutenzione del patrimonio e la realizzare di opere pubbliche, oltre a garantire il miglioramento della macchina comunale attraverso il riassetto territoriale e organizzativo-gestionale dell'ente, al fine di garantire una struttura organizzativa in grado di rispondere con maggiore efficienza ed efficacia ai bisogni della collettività, migliorando il livello qualitativo dei servizi resi, in un contesto caratterizzato da continui mutamenti e scarsità di risorse.

Sempre nell'obiettivo strategico del miglioramento della macchina comunale, oltre all'avvio del riordino strutturale-organizzativo-funzionale, nel corso del 2016, si è provveduto, nelle more della fusione, seppur con non poche difficoltà di ordine economico-finanziario, nell'ottica di implementazione della digitalizzazione e dell'efficienza dei sistemi informatici (programma 8 – Missione 1: Servizi Istituzionali, generali e di gestione):

- alla dematerializzazione dell'archivio cartaceo anagrafe, aggiornamento archivio anagrafico in esclusiva modalità informatica (art. 23 dpr 223/89) e dello schedario elettorale in attuazione delle deliberazioni della Giunta comunale n. 5/2016 e n. 56/2016.

- alla Gestione/Formazione liste di leva: Classe 1999 con l'applicativo "Teleleva" scaricato dal sito dell'esercito italiano

- a partire dal 1.01.2016, allo smistamento e archiviazione posta in via telematica (Articolo 21 "Classificazione, assegnazione e smistamento della corrispondenza in arrivo presa in carico" del Manuale di gestione per la tenuta del protocollo informatico per la gestione dei flussi documentali e degli archivi, approvato con deliberazione Giunta comunale n. 46 del 9 ottobre 2015)

- all'invio, in conservazione di tutte le fatture elettroniche del 2015 e del 2016 (oltre al registro giornaliero del protocollo 2016 - trasmissione già attiva dal 01/10/2015). Ai sensi del DPCM del 3/12/2013, tutti i documenti digitali dovranno essere sottoposti a processo di conservazione digitale.

- all'attivazione dello Sportello Unico Digitale dell'Edilizia per i Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, mediante affidamento del servizio di alla ditta Technical Design S.r.l., con sede legale a Cuneo;

- è stato attivato, con contratto con la Società A.P. Systems s.r.l. – con sede a Milano, per il biennio 2016-2017, un servizio di cloud per trasferire l'attuale sistema informativo del Comune di Cassano presso un data center certificato ISO 27000, da utilizzarlo in modalità cloud computing, consentendo di poter usufruire di una infrastruttura IT sempre aggiornata, protetta e sicura senza dover affrontare costi di implementazioni, sempre fruibile anche da postazioni mobili, opportunamente autorizzate;

- ad assicurare, mediante appositi contratti, l'assistenza tecnica dei software e hardware,

- l'attivazione della linea internet ad alta velocità di tipo (s) HDSL con velocità di connessione fino a 4/4Mbps, per garantire l'ottimale funzionamento dei servizi in hosting potendo causare, con la

linea di forti rallentamenti nell'utilizzo delle procedure in hosting, come da indicazioni della Società A.P. Systems, gestore di detti servizi.

Sempre al fine del miglioramento della macchina comunale, particolare rilievo assume la formazione del personale per rispondere con professionalità e nel rispetto delle norme che purtroppo, il loro continuo proliferare, comportano, giorno dopo giorno, un aggravio per la struttura sempre meno idonea a fronteggiare i molteplici e nuovi adempimenti istituzionali che è stata garantita a tutto il personale interno.

Altra componente di rilievo per un'attività efficiente ed efficace nella visione moderna del Comune è la trasparenza dell'attività amministrativa e la comunicazione degli atti e avvenimenti di particolare interesse collettivo. In merito a ciò, si tende ogni anno al relativo potenziamento attraverso la pubblicazione oltre che all'Albo pretorio, anche sul sito istituzionale e nella Sezione Amministrazione trasparenza, nel rispetto degli obblighi di legge, anche se ancora molto va fatto nel rispetto della vigente normativa, ciò soprattutto in relazione alla dotazione organica e delle risorse finanziarie dell'ente.

In merito al programma della sicurezza e dell'ordine pubblico quest'Amministrazione comunale, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, nel 2015, ha stipulato un'apposita convenzione con la Ditta Blindo Office Energy s.r.l., con sede a Valenza (AL), specializzata nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni Locali nel migliorare la sicurezza del cittadino sulle strade urbane e partecipa, in qualità di partner ufficiale al progetto di sicurezza stradale su scala nazionale denominato "NOISICURI", data la forte criticità per la sicurezza urbana, dovuta al consistente traffico veicolare e alla velocità sostenuta in sfregio ai sussistenti limiti di velocità. Lungo le strade provinciali 139 e 35 ex S.S. 35 dei Giovi, che attraversano il centro urbano del Comune di Cassano Spinola, in virtù della quale si è proceduto al posizionamento di n. 7 box Velo OK, che sono dei contenitori mobili, ben visibili da distante, privi di omologazione (la legge non la prevede), all'interno dei quali potrà essere installato un misuratore di velocità, omologato e tarato, che viene spostato di volta in volta, al fine "di tenere sempre alta l'attenzione dell'automobilista e di educarlo al rispetto delle regole e degli altri", ai soli fini di un effetto deterrente, mediante rallentamento, pur senza l'attivazione dell'effettivo controllo.

Nel 2016, si è inteso avviare, fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di sicurezza urbana, dato l'esito positivo conseguito, l'attività di controllo attiva della velocità, mediante installazione di apposita strumentazione di rilevazione, da posizionare alternativamente nei vari box presenti sul territorio comunale, mediante affidamento alla Ditta Globex MVR srl, con sede a Perugia, per n. 6 uscite distribuite nell'arco dell'anno, con noleggio dell'apparecchiatura e assistenza di proprio personale, oltre all'attività di sussidio prestato all'unico dipendente comunale, addetto al servizio di Polizia Locale, a cui incombono ulteriori attività che esulano dal campo della polizia, da personale specializzato della Ditta, per la gestione informatico-telematica di compilazione meccanizzata dei verbali di contestazione delle infrazioni rilevate, nonché nella stampa, nell'imbustamento dei verbali stessi e l'archiviazione documentale successive alla notifica dei verbali, per la gestione informatica e l'archiviazione documentale successiva alla notifica dei verbali (inserimento dati relativi a notifica, cambio residenza, pagamenti, ricorsi, dati trasgressori, ecc..), per l'assistenza alla preparazione ed invio delle pratiche di sollecito mediante supporto in loco del personale tecnico specializzato, durante le quali sono state accertate e verbalizzate, complessivamente n.202 violazioni di cui all'art.142 CdS per un incasso parziale di circa € 15.000,00 – di tali violazioni sono stati presentati n.0 ricorsi e un solo verbale è stato archiviato in autotutela (per clonazione targa);

Stante l'esito soddisfacente, in particolare modo in termini di rallentamento della velocità e della conseguenza aumentata sicurezza, l'Amministrazione comunale ha, nell'anno in corso (2017), inteso provvedere all'estensione del servizio mediante n. 24 uscite da distribuire nel biennio 2017-2018.

Sempre ai fini della sicurezza particolare è stata assicurata, in maniera continuativa e costante, la buona tenuta del manto stradale ed il rifacimento della segnaletica orizzontale con appalto a terzi.

Sempre in merito alla sicurezza e alla tutela della pubblica incolumità, a seguito del grave evento alluvionale che ha colpito il nostro territorio nell'autunno 2014 e alla vigente normativa, si è reso necessario conferire l'incarico ad un professionista esterno, per l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile che prevede una nuova:

- Analisi del territorio (piani esistenti, dotazioni finanziarie, patrimoniali e pianificazione degli investimenti nella protezione civile, descrizione geografica – morfologica – sociodemografica);
- Analisi degli scenari di rischio e descrizione dei principali fattori di rischio in atto;
- Analisi dell'organizzazione di protezione civile e delle sue risorse;
- Descrizione delle procedure di emergenza, anche in funzione delle direttive regionali e provinciali;

- Rivisitazione e aggiornamento degli elaborati e delle cartografie;
- Rilocalizzazione di Aree di Emergenza (Aree di Ammassamento, Aree di Ricovero, Aree di Attesa) interessate da dissesti.

In merito all'ordine urbano, nonostante la carenza di personale, grazie all'impegno del dipendente addetto, si è riusciti a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale durante le manifestazioni civili e religiose ed i funerali, oltre all'attività di controllo dell'osservanza delle norme in materie di attività produttive, di edilizia privata, di polizia mortuaria, e ai fini della residenza, in collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Cassano Spinola ed il personale comunale competente per materia.

Per quanto concerne l'istruzione ed il diritto allo studio, particolare attenzione è rivolta da anni, alla scuola intesa come centro di promozione culturale, sociale, civile e di crescita. L'obiettivo tende infatti, da sempre, ad assicurare e ove possibile, ad ampliare gli interventi per favorire l'attuazione del diritto allo studio, un'offerta formativa sempre più stimolante, ma soprattutto la difesa ed il mantenimento delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio (dell'infanzia – privata parificata, primaria e secondaria di 1° grado), che, causa la bassissima natalità, richiedono importanti impegni economici per favorire anche la frequenza di alunni residenti in altri Comuni limitrofi, offrendo servizi gratuiti e agevolati. A tal fine si rende ogni anno sempre più importante intensificare il dialogo, con i Comuni limitrofi, oltre a quelli già in convenzione per il trasporto alunni in forma associata (Gavazzana, Sant'Agata Fossili e Sardigliano), per una maggiore collaborazione, anche nelle spese, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, garantendo la gratuità di alcuni servizi e la piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo, per favorire il percorso educativo-formativo dei ragazzi mediante erogazione di contributi a sostegno delle iniziative e programmi.

Il forte impegno dell'Amministrazione, soprattutto in termini economici, ha garantito ad oggi: il mantenimento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, ma a causa della riduzione delle natalità, si auspica per il futuro di poter garantire ulteriori interventi a tutto quanto sopra finalizzato;

il mantenimento dei servizi scolastici integrativi (pre – scuola - assistenza durante l'orario della mensa; centro ricreativo estivo ecc.) e del loro livello di qualità idoneo a soddisfare le esigenze delle famiglie.

- il sostegno economico per il mantenimento e il buon funzionamento della scuola paritaria dell'infanzia, mediante il mantenimento dell'apposita convenzione in essere che, prevede l'erogazione da parte del Comune del contributo annuo di € 30.000,00 e consente di beneficiare, nel contempo, del contributo regionale ai sensi della L.R. n. 28 del 2007.

Nonostante le non poche difficoltà, dovute all'esiguità delle risorse finanziarie e della dotazione organica, si può, affermare con tranquillità che è stato comunque garantito il mantenimento del livello dei servizi sociali, attraverso il Consorzio dei Servizi alla Persona (CSP), a cui le funzioni sono delegate per lo svolgimento in forma associata. E' stata stipulata la convenzione, tra il soggetto attuatore e il soggetto ospitante (Comune) per percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli, (P.A.S.S.) ai sensi D.G.R. 22-2521 del 30/11/2015. Attraverso il CSP, in virtù di apposita delega è garantito il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA- Decreto interministeriale del 26 maggio 2016), che è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. Non sono mancati interventi diretti del Comune soprattutto attraverso il sostegno agli assegnatari morosi non colpevoli delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

Tra gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione Comunale, da sempre riveste particolare rilievo la promozione, lo sviluppo di attività sportive, finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico e per la formazione educativa e sportiva dei giovani; di attività ed iniziative culturali, turistiche, ricreative, sociali di rilevante interesse per il paese, in quanto concorrono alla valorizzazione e salvaguardia delle tradizionali e popolari manifestazioni che appartengono al patrimonio socio-culturale e religioso della comunità cassanese. Grazie all'attività di collaborazione delle Associazioni di volontariato, presenti e non sul territorio, che Cassano Spinola, come ogni piccolo Comune, riesca difendere le proprie tradizioni, la propria cultura e la propria identità, e affrontare le varie sfide che il futuro riserva sempre di più, in particolare la desertificazione, mantenendo vivo il paese, e gli eventi straordinari non sempre fronteggiabili con le risorse disponibili del comune. Il Comune di Cassano Spinola è, pertanto, sempre intervenuto con ogni mezzo e risorse necessarie, ma soprattutto grazie alla sinergia venutasi a creare con la Società ROQUETTE ITALIA S.p.A., presente sul territorio comunale, che ha sempre dimostrato particolare attenzione ai problemi del Comune, l'Amministrazione di Cassano Spinola, ha potuto dare, anche per quest'anno, come da svariati anni, un valido sostegno alle attività sociali,

ricreative, culturale e sportive, svolte a cura delle Associazioni, Enti ed organismi no-profit che operano sul territorio, nell'interesse della collettività, oltre che a garantire la riqualificazione del patrimonio comunale mediante la manutenzione straordinaria e/o realizzazione di opere pubbliche, in virtù di un accordo di sponsorizzazione, siglato di anno in anno. Per l'anno 2016 l'importo erogato è stato pari ad € 40.000,00, principalmente al sostegno delle associazioni e organismi no-profit di cui sopra, quale corrispettivo della pubblicizzazione della propria ragione sociale/logo, a cui è stata destinata, la somma di € 30.000,00 e la restante parte per la manutenzione del patrimonio.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria del patrimonio e la difesa dell'assetto idrogeologico del territorio, si è provveduto:

a conferire l'incarico per la verifica sismica del Complesso Scolastico Istituto Comprensivo Statale Martiri della Benedicta, posto in Viale Stazione comprendente la scuola media "Dante Alighieri" e la scuola elementare "Nicola Montemanni", in attuazione di quanto stabilito dalle normative vigenti (OPCM n. 3274 del 20.03.2003- OPCM n. 3431 del 03/05/2005 - DM 1475 del 14/09/2005; DM del 14.01.2008) che prevedono l'obbligo di effettuare lo studio di vulnerabilità - verifica sismica degli edifici strategici e rilevanti;

a conferire incarico ad un libero professionista per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi dell'edificio scolastico;

all'appalto dei lavori di RIPRISTINO VIABILITÀ CONCENTRICO E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE VIA CANALE, danneggiata dall'alluvione ottobre - novembre 2014, finanziato con fondi FSUE, per un ammontare di € 90.000, di cui al progetto approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 3.03.2016;

all'esecuzione di lavori di RIPARAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE PRESSO LE SCUOLE MEDIE; in conseguenza dell'evento calamitoso dell'autunno 2014 che ha tra l'altro, danneggiato pesantemente l'impianto sportivo comunale, al fine di poter utilizzare il campo da calcio per l'avvio del campionato 2016/2017, sono stati eseguiti lavori edili, di rifacimento dell'impianto idrico-termico-sanitario e di ripristino dell'impianto elettrico;

all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo relativo alla PROSECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL 1° LOTTO DI INTERVENTO - RISAGOMATURA E RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO TORRENTE PREDAZZO A MONTE E A VALLE DELLA SP 35 DEI GIOVI per l'importo di € 53.000,00 finanziato mediante contributo regionale ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2/A18.000/217, giusta la determinazione dirigenziale n. 941 del 26/04/2016;

all'approvazione, ai fini del reperimento delle risorse finanziarie e quindi della richiesta di inserimento sulla piattaforma ReNDiS, della revisione del progetto definitivo relativo agli interventi di SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI RIO GARIGLIANO, nel concentrico interessato, da dissesto idrogeologico per un importo complessivo di € 295.000,00.

Sono stati portati ad ultimazione i lavori di RISAGOMATURA E RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO TORRENTE PREDAZZO A MONTE E A VALLE DELLA SP 35 DEI GIOVI", - 1° Lotto la cui contabilità finale è stata approvata con determinazione n. 12 del 10/06/2016.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
